



GLI STUDENTI

- **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **DALLA SCUOLA PRIMARIA
ALLE SCUOLE SECONDARIE**
- **LA SCUOLA PRIMARIA**
- **LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**
- **LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO**
- **GLI STUDENTI CON CITTADINANZA
NON ITALIANA**
- **LE LINGUE STRANIERE**
- **GLI ALUNNI DISABILI**

2 GLI STUDENTI

Quasi tutti i bambini frequentano la scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, pur non essendo scuola dell'obbligo, è un servizio educativo oggi pressoché generalizzato su tutto il territorio nazionale. Nell'A.S. 2004/2005 il numero dei bambini iscritti a questo tipo di scuola è di 1.655.000, il 4,6% in più rispetto al 1994/1995, quando gli iscritti erano 1.582.000 (Tav. 2.1.1).

Il tasso di iscrizione alla scuola dell'infanzia, del 97,5% nel 2000/2001, riguarda oggi la quasi totalità dei bambini nella fascia d'età interessata (Graf. 2.1.1).

La scuola statale raccoglie ormai il 58% circa dei bambini della scuola dell'infanzia (Tav. 2.1.2). Il suo sviluppo è dovuto ai numerosi provvedimenti legislativi che ne hanno sottolineato in maniera sempre più esplicita lo spessore sociale e pedagogico e che ne hanno permesso la diffusione attraverso orari flessibili di funzionamento, potenziamento dell'organico dei docenti, programmazione educativo-didattica.

In particolare dall'A.S. 2003/2004 è possibile iscrivere a questo tipo di scuola anche bambini più piccoli che compiono tre anni nel corso dell'anno scolastico (entro il 28 febbraio).

Nota metodologica

Il tasso di iscrizione alla scuola dell'infanzia è calcolato come rapporto tra il numero di bambini iscritti a questo tipo di scuola e la popolazione residente di 3-5 anni. Il tasso può risultare superiore a 100, sia perché possono essere iscritti a questo ordine di scuola bambini di età diversa da quella considerata, sia perché è prevista la possibilità che si iscrivano alla scuola dell'infanzia anche bambini non residenti, esclusi quindi dalla popolazione di riferimento.

I bambini iscritti alla scuola materna statale con meno di 3 anni rappresentano il 2,7% del totale, mentre quelli iscritti alla non statale sono il 5,2% (Graf. 2.1.2)

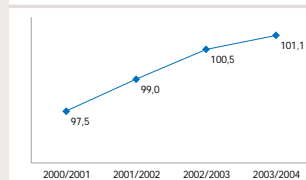
2.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tavola 2.1.1 - Iscritti per ripartizione geografica (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)_Scuola dell'infanzia - A.S. 1994/1995-2004/2005

Anni scolastici	Valori assoluti				Variazione % sull'A.S. precedente			
	ITALIA	Nord	Centro	Mezzo-giorno	ITALIA	Nord	Centro	Mezzo-giorno
1994/1995	1.582	598	273	711	-	-	-	-
1999/2000 ^(a)	1.583	631	280	671	0,0	5,5	2,8	-5,6
2000/2001	1.567	638	273	656	-1,0	1,1	-2,6	-2,3
2001/2002	1.596	657	285	654	1,9	3,0	4,4	-0,3
2002/2003	1.623	671	292	660	1,7	2,0	2,4	1,0
2003/2004	1.644	689	294	661	1,2	2,8	0,7	0,0
2004/2005 ^(b)	1.655	694	296	665	0,7	0,7	0,7	0,6

(a) Per l'A.S. 1999/2000 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S. 1994/1995.
(b) Valori provvisori.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.1.1 - Iscritti (per 100 bambini di 3-5 anni)^(a)_ Scuola dell'infanzia - A.S. 2000/2001-2003/2004



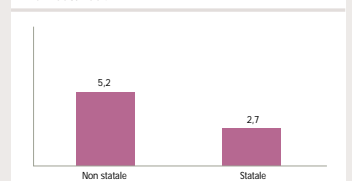
(a) Vedi nota metodologica.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.1.2 - Iscritti per gestione della scuola (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola dell'infanzia - A.S. 1994/1995-2004/2005

Anni scolastici	Scuole statali		Scuole non statali		Iscritti nelle scuole statali per 100 iscritti
	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	
1994/1995	881.140	-	701.198	-	56
1999/2000 ^(a)	925.406	5,0	657.121	-6,3	58
2000/2001	926.895	0,2	640.438	-2,5	59
2001/2002	939.776	1,4	656.655	2,5	59
2002/2003	952.771	1,4	670.458	2,1	59
2003/2004	961.505	0,9	682.208	1,8	58
2004/2005 ^(b)	969.264	0,6	687.427	0,8	58

(a) Per l'A.S. 1999/2000 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S. 1994/1995.
(b) Valori provvisori.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.1.2 - Iscritti con età inferiore a 3 anni per gestione della scuola (per 100 iscritti in totale)_Scuola dell'infanzia - A.S. 2003/2004



Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

2 GLI STUDENTI

Sempre meno richieste le sezioni a orario ridotto

Il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia statale è di 41.578 (Tav. 2.1.3).

La stragrande maggioranza delle sezioni di scuola dell'infanzia effettua un orario scolastico di tipo normale (almeno 8 ore), mentre il numero delle sezioni a orario ridotto di 4 ore (il 9% nell'A.S. 2003/2004) negli ultimi anni si è andato ridimensionando, a causa della tendenza a prolungare la permanenza dei bambini a scuola, soprattutto nelle regioni del Nord, dove le sezioni ad orario ridotto sono in numero trascurabile, a fronte del 9% relativo al Centro e al Sud e del 23% relativo alle Isole (Tav. 2.1.3).

Per rispondere alle richieste da parte delle famiglie, un numero sempre più rilevante di scuole è disponibile a offrire il servizio di mensa, indispensabile per attuare un tempo lungo di permanenza dei bambini a scuola (Tav. 2.1.4).

Il servizio mensa è presente, nelle scuole con funzionamento ad orario normale, per il 90% circa delle scuole statali (Tav. 2.1.5), con una percentuale più alta per le regioni del Nord Italia (97% circa) rispetto a quelle del Sud (90%) e delle Isole (71%). E nelle Isole, infatti, che le sezioni a tempo ridotto sono più numerose.

Le regioni con il minor numero di scuole statali con servizio di mensa (Tav. 2.1.5) sono: la Sicilia (64%), la Puglia (82%) e la Campania (89%).

2.1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tavola 2.1.3 - Sezioni ad orario giornaliero normale e ridotto (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola dell'infanzia statale - A.S. 1994/1995-2003/2004

ANNI SCOLASTICI	Orario normale		Orario ridotto		Sezioni ad orario ridotto (per 100 sezioni)
	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	
1994/1995	34.052	-	4.107	-	10,8
...					
1999/2000 ^(a)	35.378	3,9	4.540	10,5	11,4
2000/2001	36.385	2,8	4.008	-11,7	9,9
2001/2002	37.201	2,2	3.798	-5,2	9,3
2002/2003	37.372	0,5	3.728	-1,8	9,1
2003/2004	37.781	1,1	3.797	1,9	9,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Nord-Ovest	7.757	-1,2	21	28,6	0,3
Nord-Est	4.261	-3,3	9	144,4	0,2
Centro	7.290	-1,3	794	-4,0	9,8
Sud	13.444	0,0	1.410	-2,3	9,5
Isole	5.045	-2,0	1.543	-0,3	23,4

(a) Per l'A.S. 1999/2000 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S. 1994/1995.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.1.4 - Scuole che offrono il servizio mensa per ripartizione geografica (valori assoluti e per 100 scuole statali)_Scuola dell'infanzia statale - A.S. 1994/1995-2003/2004

ANNI SCOLASTICI	Valori assoluti		Per 100 scuole statali
	Valori assoluti	Per 100 scuole statali	
1994/1995	11.772	85,2	
...			
1999/2000	12.127	89,2	
2000/2001	12.144	89,1	
2001/2002	11.492	84,9	
2002/2003	11.503	85,1	
2003/2004	12.216	89,9	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE			
Nord-Ovest	2.455	96,2	
Nord-Est	1.471	97,7	
Centro	2.595	94,4	
Sud	4.187	89,9	
Isole	1.508	71,1	

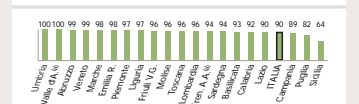
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.1.5 - Scuole che offrono il servizio mensa per regione (valori assoluti e percentuali)_Scuola dell'infanzia statale - A.S. 2003/2004

Regioni	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	Per 100 scuole statali della regione
ITALIA	12.216	1,6	89,9
Piemonte	983	1,0	96,8
Valle d'Aosta ^(a)	83	-	100,0
Lombardia	1.183	0,3	95,6
Trentino Alto Adige ^(a)	422	-	94,2
Veneto	538	1,3	98,7
Friuli Venezia Giulia	290	3,9	96,0
Liguria	289	-	96,7
Emilia Romagna	643	2,1	97,7
Toscana	840	2,4	95,7
Umbria	314	1,0	100,0
Marche	483	-	97,8
Lazio	958	1,9	90,2
Abruzzo	517	0,8	99,2
Molise	134	2,3	95,7
Campania	1.516	1,7	89,4
Puglia	833	2,5	81,8
Basilicata	236	0,4	92,5
Calabria	951	4,3	92,4
Sicilia	1.011	1,7	63,5
Sardegna	497	1,0	93,8

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.1.3 - Scuole dell'infanzia statali che offrono il servizio mensa, per regione (per 100 scuole statali) - A.S. 2003/2004



(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

2 GLI STUDENTI

Alunni in diminuzione al Sud

Nel 2003/2004 gli iscritti nel sistema scolastico italiano, dalla scuola primaria alla secondaria di II grado, sono 7.207.522 (Tav. 2.2.1). Negli ultimi dieci anni il complesso degli alunni mostra un andamento a "U": discendente fino al 1999/2000 e in ripresa da questo anno in poi, con un aumento dello +0,5% nell'ultimo anno.

Nelle tre grandi ripartizioni geografiche l'evoluzione del numero degli studenti non è omogenea: le regioni del Nord e del Centro confermano un andamento a "U", mentre nel Mezzogiorno si assiste a una continua contrazione del numero degli studenti, dai 3.352.000 alunni del 1994/1995 ai 3.110.000 del 2003/2004, con una riduzione del 7,2% rispetto a dieci anni fa. Il dato presenta una forte variabilità regionale: in particolare, nell'ultimo anno, in Sardegna si ha una perdita di due alunni su cento (Graf. 2.2.1), mentre in Trentino Alto Adige si registra una variazione positiva (+2,7%).

Nei prossimi anni il volume complessivo della popolazione di età compresa tra 5 e 13 anni rimarrà sostanzialmente stabile (Tav. 2.2.2). Il fenomeno è la risultante di due opposte tendenze: la crescita di bambini al Nord (+0,06% nel 2011 e +0,02% nel 2016) e al Centro (+0,06% nel 2011 e +0,05% nel 2016), a fronte di una diminuzione al Sud (-0,04% nel 2011 e -0,02% nel 2016).

Nella fascia di età compresa tra 14 e 18 anni, invece, si prevede un calo della popolazione rispetto al 2004, pari a -0,02% nel 2011 e a -0,03% nel 2016. In questo caso, infatti, le previsioni di segno negativo per il Sud superano quelle di segno positivo del Nord e del Centro.

I riflessi sull'ammontare della popolazione studentesca, comunque, non saranno necessariamente di segno negativo. Occorre infatti tener conto sia della crescita costante che presenta nel nostro Paese la partecipazione scolastica degli stranieri, sia degli effetti che saranno indotti dalle recenti innovazioni normative, quali la possibilità di iscrizione a scuola prima dei 6 anni e l'estensione del diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale fino a 18 anni.

La diminuzione della popolazione giovanile, è un fenomeno che non coinvolge solo l'Italia ma tutta l'Unione Europea (Graf. 2.2.2). Dal 1975 al 2000, infatti, l'Unione Europea, nella fascia di età 0-19 anni, perde circa 23.000.000 di individui, pari al 21% della popolazione di 25 anni fa.

2.2 DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLE SCUOLE SECONDARIE

Tavola 2.2.1 - Iscritti per ripartizione geografica, Scuola primaria e scuola secondaria di I e II grado (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali) - A.S. 1994/1995-2003/2004

Anni scolastici	Valori assoluti				Variazione % sull'A.S. precedente			
	ITALIA	Nord	Centro	Mezzo-giorno	ITALIA	Nord	Centro	Mezzo-giorno
1994/1995	7.490	2.787	1.351	3.352	-	-	-	-
1995/1996	7.411	2.736	1.337	3.338	-1,1	-1,8	-1,1	-0,4
1996/1997	7.311	2.694	1.319	3.298	-1,4	-1,5	-1,4	-1,2
1997/1998	7.218	2.663	1.302	3.253	-1,3	-1,1	-1,3	-1,4
1998/1999	7.149	2.645	1.288	3.216	-1,0	-0,7	-1,1	-1,1
1999/2000	7.146	2.661	1.288	3.198	0,0	0,6	-0,1	-0,6
2000/2001	7.147	2.684	1.290	3.172	0,0	0,9	0,2	-0,8
2001/2002	7.151	2.710	1.293	3.148	0,1	1,0	0,2	-0,8
2002/2003	7.174	2.746	1.302	3.126	0,3	1,4	0,7	-0,7
2003/2004	7.208	2.786	1.311	3.110	0,5	1,5	0,7	-0,5

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.2.1 - Alunni iscritti per regione, Scuola primaria e secondaria di I e II grado (variazioni percentuali rispetto all'A.S. precedente) - A.S. 2003/2004

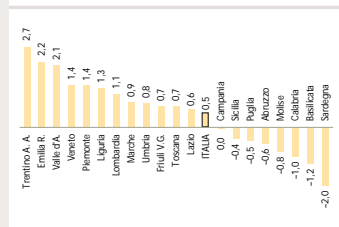
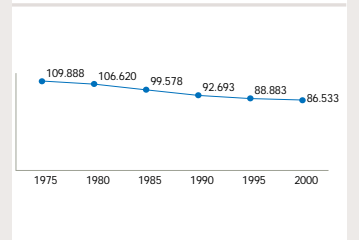


Tabella 2.2.2 - Previsione della popolazione per età e ripartizione geografica (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali) - Anni 2004, 2011, 2016

Ripartizioni geografiche	Residenti 2004	Previsioni		Variazioni sul 2004	
		2011	2016	2011	2016
5-13 anni					
ITALIA	4.932	5.028	4.972	0,02	0,01
Nord	1.988	2.105	2.026	0,06	0,02
Centro	855	919	912	0,06	0,05
Sud	2.078	2.004	2.035	-0,04	-0,02
14-18 anni					
ITALIA	2.859	2.790	2.780	-0,02	-0,03
Nord	1.081	1.120	1.191	0,04	0,10
Centro	497	498	513	0,00	0,03
Sud	1.281	1.173	1.075	-0,08	-0,16

Fonte: Elaborazioni MIUR - DG Studi e programmazione su previsioni ISTAT ipotesi centrale.

Grafico 2.2.2 - Popolazione di età 0-19 anni nell'UE (15) (valori assoluti in migliaia) - Anni 1975-2000



2 GLI STUDENTI

Molto inferiore la percentuale di scuole private in Italia rispetto alla media europea

Nell'anno scolastico 2003/2004 gli iscritti alle scuole private di ogni ordine e grado sono 869.429 (Tav. 2.2.3), con un'incidenza sul totale degli alunni del 10%. Negli ultimi anni si osserva un continuo ma modesto aumento di questa quota. Nel 2003/2004 il tipo di scuola privata maggiormente frequentata è quella dell'infanzia; circa il 28% dei bambini non frequenta scuole pubbliche. Negli altri ordini di scuola l'incidenza degli studenti delle scuole private non è elevata: il dato varia tra il 7% delle primarie e il 3,6% delle secondarie di I grado. Nell'ultimo anno, rispetto al precedente, si ha un leggero aumento di questa quota in tutti i livelli scolastici.

In Europa (EU 15) gli iscritti agli istituti privati sono una quota di gran lunga più elevata rispetto all'Italia. Si tratta del 24,1% nella scuola primaria, del 28,7% in quella secondaria di I grado e del 29,8% nella secondaria di II grado (Tav. 2.2.4). Per una corretta comparazione delle differenze occorre considerare che, in un numero significativo di Paesi (Paesi Bassi e Belgio in particolare), le scuole private sono spesso sovvenzionate dal settore pubblico; il costo della frequenza di una scuola privata per le famiglie non si discosta, quindi, significativamente da quello della scuola pubblica. In Italia, invece, non sono possibili finanziamenti diretti alle scuole private (art. 33 Cost.), ma la recente legge sulla parità (legge 62/2000) prevede contributi finanziari a quelle famiglie che decidono di iscrivere i propri figli in questo tipo di scuole.

Il quadro cambia sostanzialmente quando si fa riferimento alle sole scuole private, non sovvenzionate con fondi pubblici. Per le scuole primarie il valore italiano (6,7%) arriva a superare la media europea (5,0%) e, nel complesso, i valori del nostro Paese si allineano a quelli degli altri Paesi e talvolta li superano come nel caso della Francia.

2.2 DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLE SCUOLE SECONDARIE

Tavola 2.2.3 - Iscritti alle scuole private per livello scolastico (valori assoluti in migliaia e per 100 alunni) - A.S. 1994/1995-2003/2004

Anni scolastici	Valori assoluti				
	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
1994/1995	953	458	232	76	188
...					
1999/2000	838	437	193	70	139
2000/2001	812	430	190	61	131
2001/2002	819	439	188	62	130
2002/2003	838	457	190	63	129
2003/2004	869	467	193	64	145
	Per 100 alunni				
1994/1995	10,5	28,9	8,2	3,9	6,9
...					
1999/2000	9,6	27,6	6,9	3,9	5,4
2000/2001	9,3	27,5	6,8	3,4	5,1
2001/2002	9,4	27,5	6,8	3,5	5,0
2002/2003	9,5	28,1	6,9	3,5	4,9
2003/2004	9,8	28,4	7,0	3,6	5,5

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.2.3 - Iscritti delle scuole private per livello scolastico (per 100 alunni) - A.S. 2003/2004

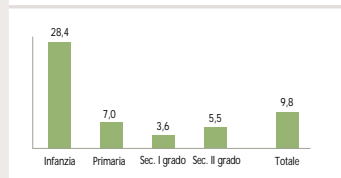
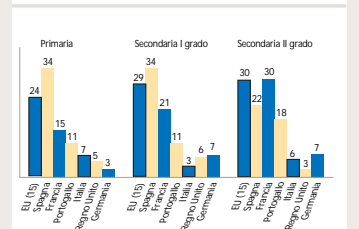


Tavola 2.2.4 - Iscritti alle scuole private in alcuni Paesi europei per livello scolastico (per 100 alunni in totale) - A.S. 2000/2001

Paese	Primaria		Secondaria I grado		Secondaria II grado	
	Totale	Non sovvenz. dallo Stato	Totale	Non sovvenz. dallo Stato	Totale	Non sovvenz. dallo Stato
EU (15)	24,1	5,0	28,7	4,6	29,8	6,6
Spagna	33,6	3,4	33,6	3,2	22,2	10,7
Francia	14,5	0,2	21,1	0,2	30,2	0,7
Portogallo	10,5	10,5	10,5	10,5	18,0	18,0
Italia	6,7	6,7	3,4	3,4	5,5	5,5
Regno Unito	4,9	4,9	6,3	6,3	2,5	2,5
Germania	2,6	-	6,9	-	7,2	-

Nota: Il totale delle scuole private comprende sia scuole sovvenzionate dallo Stato che scuole indipendenti.
Fonte: "Education at a Glance" OECD Indicators 2004.

Grafico 2.2.4 - Iscritti alle scuole private in alcuni Paesi europei per livello scolastico (per 100 alunni in totale) - A.S. 2000/2001



2 GLI STUDENTI

Aumentano gli alunni della scuola primaria

Nel 2004/2005 gli alunni della scuola primaria sono 2.769.907 con un aumento di 1.521 unità rispetto all'anno scolastico precedente, corrispondente a un incremento dello 0,1% (Tav. 2.3.1). Dopo un periodo di contrazione, i bambini iscritti a quest'ordine di scuola hanno ripreso a crescere. Un'inversione di tendenza che si coglie con maggiore evidenza quando si fa riferimento ai soli iscritti al 1° anno: questi tra il 2002/2003 e il 2003/2004 sono aumentati di ben il 4,7%, in parte per effetto della riforma del ciclo che ha consentito, anche ai bambini con meno di 6 anni, di iscriversi alla scuola primaria.

L'andamento della popolazione scolastica della scuola primaria mostra un'Italia divisa in due: gli iscritti aumentano al Nord e al Centro ma diminuiscono al Sud e nelle Isole (Tav. 2.3.2). Gli iscritti al 1° anno aumentano, invece, su tutto il territorio.

Nella scuola primaria statale (Tav. 2.3.3) gli incrementi maggiori nel complesso degli alunni si registrano in Emilia Romagna (+2,6%) e Veneto (+1,7%), mentre i decrementi più significativi si notano in Basilicata (-2,4%) e Molise (-2,2%).

Quando ci si riferisce alle nuove generazioni (gli iscritti al 1° anno), si nota che questi aumentano in tutte le regioni, tranne che in Valle d'Aosta (qui con riferimento alle scuole degli enti locali). Nei prossimi anni, infatti, gli studenti della scuola primaria sono destinati ad aumentare. La previsione della popolazione in età 6-10 anni, per il 2011, mostra (Graf. 2.3.1) un aumento nei prossimi anni al Nord (+9,6%) e al Centro (+10,1%) e una diminuzione al Sud (-2,1%) e nelle Isole (-2,6%).

2.3 LA SCUOLA PRIMARIA

Tavola 2.3.1 – Iscritti per anno di corso e gestione (Valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola primaria – A.S. 1994/1995-2003/2004

Anni scolastici	Totale scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. precedente
1994/1995	2.815.631	-	2.596.781	-
...				
1999/2000 ^(a)	2.820.470	0,2	2.573.578	-0,9
2000/2001	2.804.162	-0,6	2.560.434	-0,5
2001/2002	2.772.828	-1,1	2.530.530	-1,2
2002/2003	2.761.187	-0,4	2.516.311	-0,6
2003/2004	2.768.386	0,3	2.519.984	0,1
2004/2005 ^(b)	2.769.907	0,1	2.521.250	0,1
Iscritti al 1° anno				
1994/1995	545.300	-	507.142	-
...				
1999/2000 ^(a)	540.380	-0,9	495.565	-2,3
2000/2001	531.324	-1,7	487.704	-1,6
2001/2002	524.353	-1,3	480.331	-1,5
2002/2003	534.190	1,9	487.958	-1,6
2003/2004	559.133	4,7	511.010	4,7

(a) Per l'A.S. 1999/2000 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S.

1994/1995.

(b) Valori provvisori.

Fonte: MIUR – DG Studi e programmazione.

Tavola 2.3.2 – Iscritti per anno di corso, gestione della scuola e ripartizione territoriale (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola primaria – A.S. 2003/2004

Ripartizioni geografiche	Totale scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/03	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/03
Totale Iscritti				
ITALIA	2.768.386	0,3	2.519.984	0,1
Nord-Ovest	649.642	1,3	594.171	1,4
Nord-Est	471.278	1,9	395.486	1,9
Centro	497.699	1,0	454.553	0,7
Sud	789.028	-1,1	735.264	-1,2
Isole	360.639	-1,7	340.510	-1,7
Iscritti 1° anno				
ITALIA	559.133	4,7	511.010	4,7
Nord-Ovest	134.768	4,0	123.271	4,3
Nord-Est	98.521	4,6	82.765	5,0
Centro	101.791	5,3	93.533	5,2
Sud	153.936	5,1	144.588	4,8
Isole	70.117	4,3	66.853	4,3

Fonte: MIUR – DG Studi e programmazione.

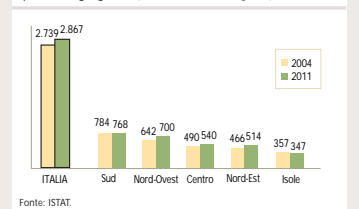
Tavola 2.3.3 – Iscritti per anno di corso e regione (Valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola primaria statale – A.S. 2003/2004

Regioni	Totale iscritti		di cui al 1° anno	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/2003	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/2003
ITALIA	2.519.984	0,1	511.010	4,7
Piemonte	165.727	1,4	34.449	5,2
Valle d'Aosta ^(a)	4.795	0,8	966	-3,0
Lombardia	374.983	1,4	77.875	4,1
Trentino Alto Adige ^(a)	50.873	1,3	10.514	2,0
Veneto	198.542	1,7	41.544	4,7
Friuli Venezia Giulia	43.869	0,7	9.025	2,1
Liguria	53.461	1,1	10.947	3,5
Emilia Romagna	153.075	2,6	32.196	6,2
Toscana	131.945	1,2	27.492	5,4
Umbria	34.373	0,5	7.044	5,2
Marche	63.953	1,1	13.124	5,9
Lazio	224.382	0,3	45.873	4,8
Abruzzo	57.093	-1,0	11.370	3,3
Molise	14.749	-2,2	2.915	4,8
Campania	315.972	-1,0	61.856	5,4
Puglia	214.581	-1,3	42.774	4,5
Basilicata	29.312	-2,4	5.823	5,5
Calabria	103.557	-1,5	19.800	4,6
Sicilia	269.989	-1,7	52.966	4,5
Sardegna	70.521	-1,9	13.887	3,3

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Fonte: MIUR – DG Studi e programmazione.

Grafico 2.3.1 – Previsione della popolazione di 6-10 anni per ripartizione geografica (valori assoluti in migliaia) – Anno 2011



Fonte: ISTAT.

2 GLI STUDENTI

Quasi 40.000 bambini iscritti in "anticipo" nella scuola primaria

Nell'A.S. 2003/2004 le classi nella scuola primaria statale sono 137.222, in diminuzione dell'1,3% rispetto all'anno precedente (Tav. 2.3.4). Questa contrazione è presente in tutte le regioni ad eccezione dell'Emilia Romagna e della Lombardia dove si riscontra, invece, un aumento. Il decremento degli iscritti, più forte nel Mezzogiorno, ha portato ad una diminuzione delle classi in queste ripartizioni, in particolare in Calabria (-3,9%), Molise (-3,6%), Basilicata (-3,2%) e Sardegna (-3,0%).

L'aumento complessivo degli alunni e il contemporaneo ridursi del numero delle classi ha prodotto un incremento del numero medio di alunni per classe: da 18,1 nel 2002/2003 a 18,4 nel 2003/2004. Le regioni con classi più numerose sono la Puglia, il Lazio e l'Emilia Romagna, tutte con più di 19 alunni; la Calabria e il Molise hanno, invece, classi meno numerose: rispettivamente con 15,9 e 16 alunni.

A partire dall'A.S. 2003/2004, la legge 53/03 consente ai bambini con meno di 6 anni di età (ma che li compiono entro il 28 febbraio dell'anno scolastico in corso) di iscriversi al 1° anno della scuola primaria. Nel primo anno di applicazione, gli alunni iscritti in "anticipo" sono stati 38.623 e hanno rappresentato il 6,9% di tutti gli iscritti al primo anno (Tav. 2.3.5).

Gli "anticipi" sono diversamente presenti nelle varie aree territoriali. La quota di bambini del Sud e delle Isole che si sono iscritti a scuola avendo meno di 6 anni è quasi il triplo (10,3 e 10,1%), rispetto al Nord (3,8% nel Nord-Ovest e 3,1% nel Nord-Est).

Nella scuola statale, l'iscrizione anticipata al 1° anno della scuola primaria è un'assoluta novità: i bambini che hanno usufruito di questa opportunità sono stati 34.047, un numero destinato ad ampliarsi in futuro quando la norma estenderà l'"anticipo" anche ai bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Può essere così spiegata la diversa percentuale di iscritti con meno di 6 anni nella scuola statale (6,7%) rispetto a quella paritaria (11,2%), dove il fenomeno è una tradizione consolidata.

In generale, gli alunni iscritti alle scuole primarie paritarie nell'A.S. 2003/2004 sono stati il 6,1% del totale degli alunni (Tav. 2.3.6) e la loro distribuzione varia nelle diverse ripartizioni territoriali: nel Nord-Est e nel Sud e Isole l'incidenza degli studenti delle scuole paritarie è minima (tra il 4,6 e il 5,3%), mentre è decisamente più alta nel Nord-Ovest e al Centro (oltre il 7,5%).

Nota metodologica

Sono considerati in anticipo scolastico i bambini iscritti alla prima classe, che hanno compiuto i 6 anni tra l'1/01 e il 28/02/04.

2.3 LA SCUOLA PRIMARIA

Tavola 2.3.4 - Classi e alunni per classe, per regione, Scuola primaria statale - A.S. 2002/2003, 2003/2004

Regioni	Classi			N. medio di alunni per classe		
	2003/04	2002/03	Differenza 2003/04-2002/03	2003/04	2002/03	
	ITALIA	137.222	138.991	-1,3	18,4	18,1
Piemonte	9.389	9.488	-1,0	17,7	17,2	
Valle d'Aosta ^(a)	346	375	-7,7	13,9	12,7	
Lombardia	20.011	19.959	0,3	18,7	18,5	
Trentino Alto Adige ^(a)	3.282	3.278	0,1	15,5	15,3	
Veneto	11.143	11.166	-0,2	17,8	17,5	
Friuli Venezia Giulia	2.613	2.622	-0,3	16,8	16,6	
Liguria	3.008	3.042	-1,1	17,8	17,4	
Emilia Romagna	7.998	7.940	0,7	19,1	18,8	
Toscana	7.169	7.200	-0,4	18,4	18,1	
Umbria	2.069	2.073	-0,2	16,6	16,5	
Marche	3.522	3.511	0,3	18,1	18,0	
Lazio	11.702	11.947	-2,1	19,2	18,7	
Abruzzo	3.319	3.401	-2,4	17,2	17,0	
Molise	923	957	-3,6	16,0	15,8	
Campania	16.986	17.345	-2,1	18,6	18,4	
Puglia	10.581	10.750	-1,6	20,3	20,2	
Basilicata	1.732	1.790	-3,2	16,9	16,8	
Calabria	6.503	6.764	-3,9	15,9	15,5	
Sicilia	14.394	14.748	-2,4	18,8	18,6	
Sardegna	4.160	4.288	-3,0	17,0	16,8	

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.3.2 - Numero medio di alunni per classe e per regione, Scuola primaria statale - A.S. 2003/2004

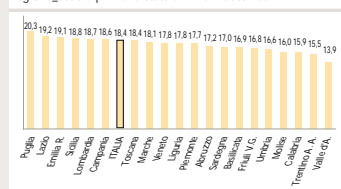


Tavola 2.3.5 - Iscritti "in anticipo"^(a) per gestione della scuola e ripartizione (valori assoluti e per 100 iscritti alla 1ª classe), Scuola primaria - A.S. 2003/2004

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti	Per 100 iscritti in 1ª	
		Totale scuole	Scuole statali
ITALIA	38.623	6,9	6,7
Nord-Ovest	5.180	3,8	3,1
Nord-Est	3.096	3,1	3,3
Centro	7.470	6,8	9,7
Sud	15.179	10,3	10,1
Isole	7.098	10,1	11,2
ITALIA	34.047	6,7	6,7
Nord-Ovest	4.464	3,6	3,3
Nord-Est	2.691	3,3	4,9
Centro	6.330	6,8	13,0
Sud	14.095	9,7	9,7
Isole	6.467	9,7	11,2
ITALIA	3.638	11,2	5,8
Nord-Ovest	592	4,9	13,0
Nord-Est	233	13,0	11,9
Centro	963	11,9	19,6
Sud	1.306	19,6	
Isole	524		

(a) V. Nota metodologica.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.3.6 - Iscritti per anno di corso, gestione della scuola e ripartizione geografica (valori assoluti in migliaia e per 100 alunni), Scuola primaria - A.S. 2003/2004

Ripartizioni geografiche	Totale	Anno				
		1°	2°	3°	4°	5°
ITALIA	2.768	559	552	544	549	564
Nord-Ovest	650	135	131	127	128	129
Nord-Est	471	99	95	93	92	93
Centro	498	102	99	98	98	101
Sud	789	154	157	155	158	165
Isole	361	70	71	71	73	76
ITALIA	2.520	511	501	494	500	514
Nord-Ovest	594	123	119	116	117	118
Nord-Est	395	83	80	77	77	78
Centro	455	94	90	90	90	92
Sud	735	145	145	144	147	154
Isole	341	67	67	67	68	72
ITALIA	6,1	5,8	5,8	5,8	5,8	6,0
Nord-Ovest	7,6	7,6	7,6	7,9	7,4	7,2
Nord-Est	4,9	4,9	5,1	5,0	4,8	4,6
Centro	7,9	7,4	8,0	7,9	8,0	8,1
Sud	5,3	4,8	5,7	5,4	5,3	5,2
Isole	4,6	3,8	5,0	4,7	4,7	4,6

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

2 GLI STUDENTI

Gli studenti della secondaria di I grado aumenteranno nel Nord e diminuiranno nel Mezzogiorno

Nell'anno scolastico 2004/2005 la scuola secondaria di I grado è stata frequentata da 1.790.057 alunni (Tav. 2.4.1).

Dall'A.S. 1994/1995 all'A.S. 1999/2000 questo livello scolastico ha "perso" circa 180.000 studenti (-9,1%); a partire dall'A.S. 1999/2000 la diminuzione degli iscritti si è arrestata e il numero degli alunni è rimasto pressoché costante.

Solo nell'ultimo anno si assiste nuovamente ad una contrazione degli alunni (-0,8% rispetto all'A.S. 2003/2004) che si fa più consistente quando si fa riferimento ai soli iscritti al primo anno (-3,0%).

La variazione degli studenti non è uniforme su tutto il territorio nazionale (Tav. 2.4.2): nell'A.S. 2003/2004 gli alunni di tutte le regioni centro-settentrionali sono aumentati rispetto all'A.S. precedente, mentre quelli delle regioni del Mezzogiorno sono diminuiti. Relativamente alle scuole statali (Tav. 2.4.3), gli incrementi maggiori si evidenziano in Liguria (2,5%) e in Emilia Romagna (2,2%), mentre le maggiori contrazioni si riscontrano in Calabria (-2,5%), Sardegna (-2,5%) e Basilicata (-1,3%). Questi andamenti sono strettamente legati a quelli della popolazione di età corrispondente, dal momento che i tassi di scolarità per quest'ordine di scuola sono prossimi al 100%.

Sulla base delle previsioni della popolazione diffuse dall'ISTAT, si può ipotizzare che i ragazzi di 11-13 anni che nell'A.S. 2010/2011 frequenteranno la scuola secondaria di I grado diminuiranno di circa 6 punti percentuali (Graf. 2.4.1), una contrazione dovuta esclusivamente alle regioni del Sud (-14,2%) e delle Isole (-15%). All'opposto, nelle regioni del Centro-Nord si prevede un incremento della popolazione scolastica in tale fascia di età, che sarà più consistente nel Nord-Est (+9,8%) e nel Nord-Ovest (+4,9%) e quasi nulla nel Centro (+0,6%).

2.4 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tavola 2.4.1 - Iscritti per anno di corso e gestione (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di I grado - A.S. 1994/1995-2004/2005

Anni scolastici	Totale scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. precedente
Totale iscritti				
1994/1995	1.950.370	-	1.870.696	-
1999/2000 ^(a)	1.773.754	-9,1	1.682.440	-10,1
2000/2001	1.777.443	0,2	1.684.971	0,2
2001/2002	1.794.858	1,0	1.700.686	0,9
2002/2003	1.796.291	0,1	1.700.461	0,0
2003/2004	1.805.001	0,5	1.706.163	0,3
2004/2005 ^(b)	1.790.057	-0,8	1.692.035	-0,8
Iscritti al 1° anno				
1994/1995	659.603	-	635.014	-
1999/2000 ^(a)	616.205	-6,6	584.787	-7,9
2000/2001	604.469	-1,9	573.567	-1,9
2001/2002	608.732	0,7	576.551	0,5
2002/2003	608.206	-0,1	575.971	-0,1
2003/2004	610.181	0,3	576.953	0,2
2004/2005 ^(b)	591.724	-3,0	559.521	-3,0

(a) Per l'A.S. 1999/2000 la variazione è stata calcolata sull'A.S. 1994/1995.

(b) Valori provvisori.

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.4.2 - Iscritti per anno di corso, gestione della scuola e ripartizione territoriale (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di I grado - A.S. 2003/2004

Ripartizioni geografiche	Totale delle scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/2003	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/2003
Totale iscritti				
ITALIA	1.805.001	0,5	1.706.163	0,3
Nord-Ovest	403.397	1,2	370.501	1,1
Nord-Est	291.127	2,3	247.104	2,0
Centro	321.425	1,5	309.225	1,5
Sud	535.555	-0,9	529.727	-0,9
Isole	253.497	-1,1	249.606	-1,2
Iscritti al 1° anno				
ITALIA	610.181	0,3	576.953	0,2
Nord-Ovest	136.617	0,9	125.480	0,7
Nord-Est	98.516	2,1	83.722	1,7
Centro	108.537	1,4	104.558	1,5
Sud	180.911	-0,8	178.957	-0,9
Isole	85.600	-1,5	84.236	-1,5

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

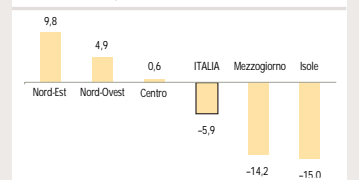
Tavola 2.4.3 - Iscritti per anno di corso e regione (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di I grado statale - A.S. 2003/2004

Regioni	Totale alunni		di cui al 1° anno	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/2003	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/2003
ITALIA	1.706.163	0,3	576.953	0,2
Piemonte	105.096	1,4	35.373	-0,2
Valle d'Aosta ^(a)	3.201	4,4	1.081	5,2
Lombardia	229.339	0,8	77.723	0,9
Trentino Alto Adige ^(a)	31.211	5,0	10.631	5,8
Veneto	123.348	1,9	41.894	2,2
Friuli Venezia Giulia	28.043	2,1	9.655	4,4
Liguria	36.046	2,5	12.984	2,5
Emilia Romagna	95.713	2,2	32.173	0,3
Toscana	88.656	1,2	29.871	1,2
Umbria	22.418	1,0	7.589	4,2
Marche	41.987	1,9	14.041	0,8
Lazio	156.164	1,6	53.057	1,5
Abruzzo	39.497	-0,4	13.277	0,6
Molise	10.256	-0,6	3.508	2,2
Campania	235.621	-0,9	80.103	-1,4
Puglia	149.465	-0,2	50.254	-0,4
Basilicata	21.001	-1,3	6.962	-0,2
Calabria	73.867	-2,5	24.853	-1,3
Sicilia	196.283	-0,8	66.737	-1,0
Sardegna	53.323	-2,5	17.499	-3,7

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.4.1 - Previsioni della popolazione di 11-13 anni per ripartizione geografica (variazioni percentuali rispetto all'A.S. 2003/2004) - Anno 2011



Fonte: Elaborazioni DG Studi e programmazione su dati ISTAT.

2 GLI STUDENTI

Più iscritti nel Nord alle scuole secondarie di I grado paritarie

Gi alunni della scuola secondaria di I grado iscritti nelle scuole paritarie sono il 4,4% (Tav. 2.4.4). La propensione degli studenti a frequentare questo tipo di scuole è maggiore nel Centro-Nord: risultano iscritti alle scuole paritarie il 10,2% degli alunni del Nord-Est, il 7,3% degli iscritti del Nord-Ovest e il 3,7% del Centro, contro l'1% e l'1,5% rispettivamente del Sud e delle Isole.

Per quanto riguarda le classi, la variazione del loro numero fra l'A.S. 2003/2004 e l'anno precedente segue, in quasi tutte le regioni, l'andamento della numerosità degli alunni (Tav. 2.4.6): le classi sono aumentate nelle regioni centro-settentrionali, ad eccezione dell'Umbria e delle Marche, mentre sono diminuite nel Mezzogiorno, ad eccezione della Puglia e della Sicilia.

La dimensione media delle classi nelle scuole statali è di 21 alunni; queste sono leggermente meno numerose nelle Isole (20 alunni).

Tra l'A.S. 2002/2003 e 2003/2004 il numero medio di alunni per classe nelle scuole statali si è mantenuto costante a livello nazionale: soltanto in Toscana e in Sicilia le classi perdono un alunno, mentre nelle Marche e in Calabria ne hanno uno in più rispetto all'anno precedente (Tav. 2.4.6).

2.4 LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tavola 2.4.4 - Iscritti per ripartizione, anno di corso e gestione della scuola (valori assoluti e composizioni percentuali). Scuola secondaria di I grado - A.S. 2003/2004

Ripartizioni geografiche	Totale	1° anno	2° anno	3° anno
Totale scuole				
ITALIA	1.805.001	610.181	600.201	594.619
Nord-Ovest	403.397	136.617	134.125	132.655
Nord-Est	291.127	98.516	96.541	96.070
Centro	321.425	108.537	106.422	106.466
Sud	535.555	180.911	178.360	176.284
Isole	253.497	85.600	84.753	83.144
Scuole statali				
ITALIA	1.706.163	576.953	567.468	561.742
Nord-Ovest	370.501	125.480	123.217	121.804
Nord-Est	247.104	83.722	82.021	81.361
Centro	309.225	104.558	102.321	102.346
Sud	529.727	178.957	176.453	174.317
Isole	249.606	84.236	83.456	81.914
Scuole paritarie (per 100 alunni in totale)				
ITALIA	4,4	4,4	4,4	4,3
Nord-Ovest	7,3	7,3	7,3	7,3
Nord-Est	10,2	9,9	10,2	10,3
Centro	3,7	3,6	3,6	3,6
Sud	1,0	1,0	1,0	1,0
Isole	1,5	1,5	1,5	1,4

Grafico 2.4.2 - Numero medio di alunni per classe e per regione_Scuola secondaria di I grado statale - A.S. 2003/2004

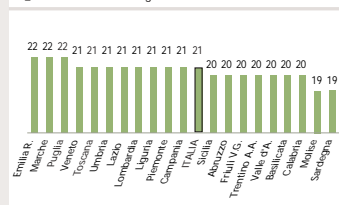


Tavola 2.4.6 - Classi e numero medio di alunni per classe per regione_Scuola secondaria di I grado statale - A.S. 2002/2003, 2003/2004

Regioni	Classi			N. medio di alunni per classe	
	2003/04	2002/03	Differenza	2003/04	2002/03
ITALIA	81.539	81.145	394	21	21
Piemonte	4.993	4.942	51	21	21
Valle d'Aosta ^(a)	160	159	1	20	19
Lombardia	10.816	10.719	97	21	21
Trentino Alto Adige ^(a)	1.549	1.502	47	20	20
Veneto	5.747	5.739	8	21	21
Friuli Venezia Giulia	1.387	1.383	4	20	20
Liguria	1.713	1.664	49	21	21
Emilia Romagna	4.436	4.328	108	22	22
Toscana	4.151	4.065	86	21	22
Umbria	1.053	1.071	-18	21	21
Marche	1.948	1.952	-4	22	21
Lazio	7.364	7.225	139	21	21
Abruzzo	1.935	1.959	-24	20	20
Molise	543	549	-6	19	19
Campania	11.232	11.307	-75	21	21
Puglia	6.941	6.759	182	22	22
Basilicata	1.056	1.084	-28	20	20
Calabria	3.778	3.955	-177	20	19
Sicilia	9.598	9.574	24	20	21
Sardegna	2.848	2.870	-22	19	19

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Tavola 2.4.5 - Numero medio di alunni per classe, per anno di corso e ripartizione geografica_Scuola secondaria di I grado statale - A.S. 2003/2004

Ripartizioni geografiche	Totale	1° anno	2° anno	3° anno
ITALIA	21	21	21	21
Nord-Ovest	21	22	21	21
Nord-Est	21	22	21	21
Centro	21	22	21	21
Sud	21	21	21	20
Isole	20	21	20	20

2 GLI STUDENTI

Aumenta il tasso di scolarità dei giovani tra i 15 e i 18 anni

In Italia, nel 2004/2005 gli iscritti alle scuole secondarie di II grado sono 2.648.914, di cui 2.465.342 nelle scuole statali (Tav. 2.5.1). Negli ultimi anni si osserva un continuo aumento del numero di studenti, sia nel totale delle scuole, sia in quelle statali. L'andamento delle iscrizioni al primo anno evidenzia, però, una tendenza parzialmente diversa. Nel 2003/2004, sia per le scuole statali che per il complesso delle scuole si registra, infatti, una diminuzione degli studenti pari al -1,2% rispetto all'anno precedente.

L'andamento delle iscrizioni non è uniforme sul territorio nazionale (Tav. 2.5.2). Nell'ultimo anno, con riferimento alle scuole statali, per l'Emilia Romagna si osserva un significativo aumento degli studenti (+2,1%), mentre in Sardegna si registra una diminuzione (-1,7%). Le differenze territoriali sono ancora più evidenti se si analizzano le iscrizioni al primo anno. In questo caso in quasi tutte le regioni si riscontrano variazioni negative, particolarmente accentuate in Sardegna, Puglia, Veneto e Sicilia. Gli unici incrementi di nuove iscrizioni riguardano: l'Emilia Romagna, il Friuli Venezia Giulia e il Lazio.

A seguito dei processi di riforma che hanno investito il sistema educativo nel nostro Paese, negli ultimi cinque anni, il tasso di scolarità dei giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni è in forte aumento, e nel 2003/2004 si attesta al 82,5% (Tav. 2.5.3). La Riforma in atto vuole assicurare in particolare a questa fascia d'età, attraverso la realizzazione di una pluralità di percorsi formativi, l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino a 18 anni o fino al conseguimento di una qualifica.

I dati disaggregati per età evidenziano che nell'ultimo anno, la scolarizzazione dei ragazzi di 15 anni è quasi totale (97,1%), mentre si riduce all'86,6% a 16 anni, fino ad arrivare al 69,5% per i 18. Va considerato però, che parte di questi ragazzi potrebbero essere iscritti ad altra tipologia di formazione, avere già conseguito il diploma o essere in possesso di una qualifica professionale. A livello regionale, le Marche e l'Umbria presentano tassi di scolarità, per i ragazzi di 15-18 anni, superiori di ben 10 punti percentuali al valore medio italiano; nel Trentino Alto Adige invece, a causa del particolare sviluppo del sistema di formazione professionale regionale, la scolarizzazione dei ragazzi in questa fascia di età è di 14 punti percentuali inferiore allo stesso valor medio (Graf. 2.5.1).

Nota metodologica

I tassi di scolarità si riferiscono ai giovani di 15-18 anni iscritti ad un qualsiasi livello scolastico, esclusa l'università. Non sono compresi gli studenti di altri tipi di corsi (formazione professionale regionale, ecc.).

2.5 LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Tavola 2.5.1 - Iscritti per anno di corso e gestione della scuola (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di II grado - A.S. 1994/1995-2004/2005

Anni scolastici	Totale scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. precedente
Totale iscritti				
1994/1995 ^(a)	2.723.715		2.512.574	
1999/2000	2.552.148	0,6	2.360.808	0,6
2000/2001	2.565.369	0,5	2.382.154	0,9
2001/2002	2.583.375	0,7	2.401.703	0,8
2002/2003	2.616.678	1,3	2.435.415	1,4
2003/2004	2.634.135	0,7	2.451.598	0,7
2004/2005 ^(b)	2.648.914	0,6	2.465.342	0,6
Iscritti al 1° anno				
1994/1995 ^(a)	644.198		612.186	
1999/2000	618.588	-4,0	585.496	-4,4
2000/2001	617.910	-0,1	585.351	0,0
2001/2002	632.851	3,9	599.802	2,5
2002/2003	653.859	3,3	620.424	3,4
2003/2004	645.922	-1,2	612.584	-1,3
2004/2005 ^(b)	645.334	-0,1	611.796	-0,1

(a) Per l'A.S. 1999/2000 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S. 1994/1995.
(b) Valori provvisori.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.5.3 - Tassi di scolarità dei giovani di 15-18 anni (iscritti per 100 giovani di età corrispondente) - A.S. 1999/2000-2003/2004^(a)

Anni scolastici	Totale 15-18 anni	15 anni	16 anni	17 anni	18 anni
1999/2000	76,7	88,9	82,9	73,0	63,0
2000/2001	78,7	90,1	81,1	75,3	69,2
2001/2002	80,5	92,9	84,8	77,3	68,0
2002/2003	82,0	94,4	85,8	79,2	69,6
2003/2004	83,2	94,7	87,6	80,4	70,6

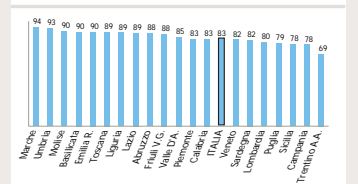
(a) V. Nota metodologica.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.5.2 - Iscritti per anno di corso e regione (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di II grado statale - A.S. 2003/2004

Regioni	Totale iscritti		di cui al 1° anno	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/2003	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2002/2003
ITALIA	2.451.598	0,7	612.584	-1,3
Piemonte	148.971	1,7	36.649	-1,2
Valle d'Aosta ^(a)	4.466	7,6	1.147	7,1
Lombardia	314.792	1,2	81.203	-0,8
Trentino Alto Adige ^(a)	33.056	0,6	8.073	0,1
Veneto	168.043	0,7	40.796	-2,5
Friuli Venezia Giulia	42.725	0,3	10.260	1,9
Liguria	51.398	1,4	13.069	-0,7
Emilia Romagna	139.352	2,1	34.675	2,7
Toscana	131.396	0,1	32.624	-0,6
Umbria	36.144	1,0	8.322	-1,2
Marche	65.290	0,3	15.030	-1,9
Lazio	235.566	0,0	57.856	0,2
Abruzzo	62.669	-0,2	14.485	-0,9
Molise	17.206	0,2	3.852	-0,1
Campania	321.833	0,8	84.609	-1,2
Puglia	217.355	0,2	53.872	-3,4
Basilicata	35.338	0,0	8.358	-1,0
Calabria	117.841	0,2	28.382	-1,2
Sicilia	260.326	1,2	68.516	-2,2
Sardegna	85.353	-1,7	20.016	-5,8

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.5.1 - Tassi di scolarità dei giovani di 15-18 anni per regione - A.S. 2003/2004



2 GLI STUDENTI

Istituti tecnici e licei le scuole più frequentate

Nel 2003/2004 la scuola secondaria di II grado più frequentata (Tav. 2.5.4) è l'istituto tecnico (36,8% degli iscritti), seguito dai licei (30,3). La distribuzione degli alunni nei vari tipi di scuola è sostanzialmente omogenea negli anni, anche se tra il 1999/2000 e il 2003/2004, a fronte di un aumento di iscrizioni in tutti i tipi di scuola, gli istituti tecnici fanno registrare una contrazione (-1,7%).

Nelle tre grandi ripartizioni geografiche, esistono invece delle differenze più marcate. Nelle regioni del Centro, in particolare, la quota massima di ragazzi si iscrive ai licei (34,8%), mentre nel Nord e nel Mezzogiorno viene confermata la predominanza degli istituti tecnici (rispettivamente 38,7 e 34,7%).

Il 4,9% degli iscritti alle scuole secondarie di II grado frequenta scuole paritarie con una preponderanza nelle regioni del Nord (6,6%). Gli studenti delle scuole paritarie sono principalmente iscritti a istituti magistrali e licei. Si osserva, in particolare, che nel Nord ben l'11% degli studenti dei licei e il 12% degli istituti magistrali frequentano scuole paritarie. Al riguardo, giova ricordare che i licei linguistici sono presenti, come istituti autonomi, nelle sole scuole private e paritarie.

Nelle scuole secondarie di II grado la distribuzione di maschi e femmine è prossima al 50% (Graf. 2.5.2). Negli istituti magistrali, invece, si registra una prevalenza femminile (su 100 studenti 86 sono donne), mentre in quelli con una maggiore connotazione professionalizzante le donne sono in minoranza: 43,7% negli istituti professionali e 35,6% in quelli tecnici.

Nel 2003/2004 gli iscritti al primo anno delle scuole superiori sono diminuiti complessivamente dell'1,2% rispetto all'anno precedente, con un andamento notevolmente differenziato sia nelle tre ripartizioni geografiche, sia nel tipo di scuola (Tav. 2.5.5). Si osserva, in particolare, una diminuzione più accentuata degli iscritti al primo anno negli istituti tecnici e professionali (rispettivamente -4,3% e -3,6%), a fronte di un aumento del 4% nei licei. La contrazione delle nuove iscrizioni negli istituti professionali è più evidente nel Mezzogiorno (-5,1%), mentre quella relativa agli istituti tecnici è più marcata al Centro (-5,5%). A questo dato si oppone l'aumento delle iscrizioni ai licei, specialmente nel Nord (+4,9%).

2.5 LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Tavola 2.5.4 - Iscritti per tipo di scuola e ripartizione geografica (valori assoluti e composizioni percentuali), Scuola secondaria di II grado - A.S. 2003/2004

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti	Composizione %		Var. % sul 1999/2000	Iscritti a scuole paritarie per 100 iscritti
		2003/2004	1999/2000		
Italia					
TOTALE	2.634.135	100,0	100,0	3,2	4,9
Licei	797.791	30,3	29,9	4,6	7,1
Ist. magistrali	203.517	7,7	7,7	3,7	7,6
Ist. tecnici	970.407	36,8	38,7	-1,7	4,4
Ist. professionali	560.138	21,3	20,1	9,4	1,5
Istr. artistica	102.282	3,9	3,7	8,6	5,1
Nord					
TOTALE	970.836	100,0	100,0	2,8	6,6
Licei	278.025	28,6	28,3	4,2	11,1
Ist. magistrali	67.334	6,9	7,0	1,7	11,9
Ist. tecnici	375.500	38,7	40,4	-1,5	4,7
Ist. professionali	211.656	21,8	20,8	7,7	2,5
Istr. artistica	38.321	3,9	3,6	14,0	6,7
Centro					
TOTALE	492.133	100,0	100,0	0,9	4,6
Licei	171.305	34,8	33,7	4,1	6,5
Ist. magistrali	30.225	6,1	5,9	5,5	6,7
Ist. tecnici	170.875	34,7	36,7	-4,5	4,5
Ist. professionali	98.604	20,0	19,3	4,6	1,4
Istr. artistica	21.124	4,3	4,4	-0,7	1,2
Mezzogiorno					
TOTALE	1.171.166	100,0	100,0	4,6	3,6
Licei	348.461	29,8	29,6	5,3	4,3
Ist. magistrali	105.958	9,0	9,0	4,6	5,2
Ist. tecnici	424.032	36,2	38,2	-0,8	4,1
Ist. professionali	249.878	21,3	19,7	13,0	0,7
Istr. artistica	42.837	3,7	3,5	9,1	5,5

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.5.2 - Donne iscritte per tipo di scuola (per 100 iscritti), Scuola secondaria di II grado - A.S. 2003/2004

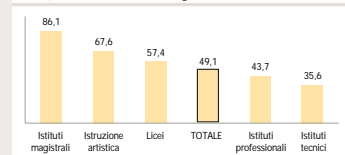


Tavola 2.5.5 - Iscritti al I anno per tipo di scuola e ripartizione geografica (valori assoluti e variazioni percentuali), Scuola secondaria di II grado - A.S. 2000/2001-2003/2004

	Totale	Licei	Istituti magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istr. artistica
Valori assoluti						
2000/2001	617.910	159.841	44.495	229.175	159.140	25.259
2001/2002	632.851	169.202	44.699	232.981	159.811	26.158
2002/2003	653.859	184.913	47.613	234.415	159.218	27.700
2003/2004	645.922	192.294	48.360	224.229	153.411	27.628
Variazione % sull'A.S. precedente						
Italia						
2001/2002	2,4	5,9	0,5	1,7	0,4	3,6
2002/2003	3,3	9,3	6,5	0,6	-0,4	5,9
2003/2004	-1,2	4,0	1,6	-4,3	-3,6	-0,3
Nord						
2001/2002	1,6	4,9	3,4	0,7	-1,7	7,5
2002/2003	4,5	11,2	11,0	1,9	-0,3	7,6
2003/2004	-0,5	4,9	0,6	-3,2	-3,4	4,0
Centro						
2001/2002	1,0	6,4	-0,9	0,0	-3,5	-1,4
2002/2003	4,1	8,8	8,8	1,3	-0,1	6,4
2003/2004	-0,5	2,9	6,5	-5,5	0,1	-0,4
Mezzogiorno						
2001/2002	3,7	6,3	-0,9	3,1	3,6	2,9
2002/2003	2,1	8,0	3,2	-0,8	-0,5	4,3
2003/2004	-2,1	3,8	0,8	-4,9	-5,1	-3,7

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

2 GLI STUDENTI

Classi più numerose nei licei

Nel 2003/2004 il numero complessivo di classi delle scuole secondarie di II grado statali è di 114.421, con una differenza di 169 classi in meno rispetto all'anno precedente (Tav. 2.5.6). La Sardegna è la regione che presenta la più elevata diminuzione del numero di classi (-159). Nelle scuole statali, il numero medio di alunni per classe a livello nazionale è pari a 21,4 con valori che variano tra un massimo di 22 alunni in Campania e un minimo di 19,8 nel Friuli Venezia Giulia (Graf. 2.5.3).

Facendo riferimento a tutte le scuole (statali e non statali) i licei sono il tipo di scuole dove le classi hanno il maggior numero di alunni (22,0), all'opposto gli istituti artistici presentano in media solo 19,8 alunni per classe (Tav. 2.5.7).

La dimensione delle classi diminuisce all'aumentare degli anni di corso: si passa da 23,2 alunni nel primo anno a 19,1. Tale diminuzione è confermata in ogni tipo di scuola ed è particolarmente marcata negli istituti professionali (da 22,8 a 17,3).

La consistenza delle classi dipende dalla quota di ragazzi iscritti nei diversi anni di corso. Il numero di studenti si fa via via più esiguo dalla prima alla quinta classe, sia per effetto della selezione scolastica, sia per la minor consistenza delle leve degli iscritti negli anni precedenti (Tav. 2.5.8).

Con riferimento alle sole scuole statali, la diminuzione appare notevolmente accentuata negli istituti artistici e professionali. In questi ultimi, si passa dal 27,5% di iscritti del 1° anno al 14,1% nel 5°. Nelle scuole paritarie, al contrario, si osserva che all'aumentare dell'anno di corso il numero degli iscritti sale, in particolare nel passaggio tra il quarto e il quinto anno (dal 18,9 al 27,7%) a causa del rientro, in questo tipo di scuole, di studenti usciti dal circuito statale, o dal circuito scolastico *tout court*, che vogliono sostenere gli esami di diploma. Questo fenomeno caratterizza particolarmente gli Istituti Tecnici (dove si passa da 13,5 iscritti al 1° anno a 40 nel 5°) e i licei.

2.5 LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Tavola 2.5.6 - Classi e numero medio di alunni per classe, per regione (valori assoluti). Scuola secondaria di II grado statali - A.S. 2002/2003, 2003/2004

Regioni	Classi			N. medio di alunni per classe	
	2003/04	2002/03	Differenza 2003/04 2002/03	2003/04	2002/03
ITALIA	114.421	114.590	-169	21,4	21,3
Piemonte	7.090	7.019	71	20,9	20,8
Valle d'Aosta ^(a)	244	210	34	18,3	19,8
Lombardia	14.541	14.497	44	21,6	21,5
Trentino Alto Adige ^(a)	1.771	1.774	-3	18,7	18,5
Veneto	7.922	7.929	-7	21,3	21,1
Friuli Venezia Giulia	2.156	2.193	-37	19,8	19,4
Liguria	2.499	2.500	-1	20,6	20,3
Emilia Romagna	6.534	6.490	44	21,3	21,0
Toscana	6.252	6.291	-39	21,0	20,9
Umbria	1.772	1.780	-8	20,4	20,1
Marche	3.083	3.145	-62	21,2	20,7
Lazio	11.020	11.061	-41	21,4	21,3
Abruzzo	2.836	2.858	-22	22,1	22,0
Molise	829	812	17	20,8	21,2
Campania	14.402	14.266	136	22,3	22,4
Puglia	9.911	9.941	-30	21,9	21,8
Basilicata	1.649	1.665	-16	21,4	21,2
Calabria	5.685	5.665	20	20,7	20,8
Sicilia	12.109	12.188	-79	21,5	21,1
Sardegna	4.131	4.290	-159	20,7	20,2

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.5.3 - Numero medio di alunni per classe per regione. Scuola secondaria di II grado statale - A.S. 2003/2004

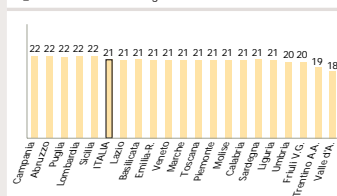


Tavola 2.5.7 - Numero medio di alunni per classe per tipo di scuola e anno di corso. Scuola secondaria di II grado - A.S. 2003/2004

Tipi di scuola	Totale	Anno di corso				
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
TOTALE	20,9	23,2	21,0	20,9	19,9	19,1
Licei	22,0	23,9	22,3	22,0	20,9	20,4
Ist. magistrali	21,5	23,4	21,6	21,6	20,4	19,9
Ist. tecnici	20,5	22,8	20,4	20,9	19,3	19,0
Ist. professionali	20,2	22,8	20,3	19,8	19,8	17,3
Ist. artistica	19,8	22,6	20,1	19,0	18,6	17,5

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.5.8 - Iscritti per anno di corso, tipo di scuola e gestione della scuola (valori assoluti e composizioni percentuali). Scuola secondaria di II grado - A.S. 2003/2004

Tipi di scuola	Totale	Anno di corso				
		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Valori assoluti - Totale scuole						
TOTALE	2.634.135	645.922	556.117	517.538	466.432	448.126
Licei	797.791	192.294	172.657	154.357	140.177	138.306
Ist. magistrali	203.517	48.360	42.947	39.218	36.725	36.267
Ist. tecnici	970.407	224.229	195.673	193.080	176.615	180.810
Ist. professionali	560.138	153.411	121.827	110.670	95.027	79.203
Ist. artistica	102.282	27.628	23.013	20.213	17.888	13.540
Comp. % - Totale scuole						
TOTALE	100,0	24,5	21,1	19,6	17,7	17,0
Licei	100,0	24,1	21,6	19,3	17,6	17,8
Ist. magistrali	100,0	23,8	20,1	19,3	18,0	17,8
Ist. tecnici	100,0	23,1	20,2	19,9	18,2	18,6
Ist. professionali	100,0	27,4	21,7	19,8	17,0	14,1
Ist. artistica	100,0	27,0	22,5	19,8	17,5	13,2
Scuole statali						
TOTALE	100,0	25,0	21,4	19,7	17,7	16,2
Licei	100,0	24,5	21,9	19,3	17,4	16,9
Ist. magistrali	100,0	24,3	21,3	19,2	17,9	17,3
Ist. tecnici	100,0	23,8	20,7	20,2	18,3	17,1
Ist. professionali	100,0	27,5	21,8	19,7	16,9	14,1
Ist. artistica	100,0	27,1	22,6	19,8	17,4	13,2
Scuole paritarie						
TOTALE	100,0	17,4	17,1	18,8	18,9	27,7
Licei	100,0	18,3	18,7	20,0	19,9	23,1
Ist. magistrali	100,0	18,7	20,1	20,2	19,6	21,5
Ist. tecnici	100,0	13,5	12,9	16,1	17,4	40,0
Ist. professionali	100,0	23,0	19,9	21,4	18,7	17,0
Ist. artistica	100,0	26,9	21,7	19,3	18,9	13,3

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

2 GLI STUDENTI

Più alunni stranieri nelle scuole del Centro-Nord

La presenza di alunni stranieri, nell'a.s. 2003/2004, è pari a 303.274 con un aumento percentuale di ben il 26,5% rispetto all'anno scolastico precedente (Tav. 2.6.1). Si conferma, così, il trend fortemente positivo di questo fenomeno che negli ultimi anni ha interessato tutti i livelli di scuola, anche quelli meno frequentati in passato. Nell'istruzione secondaria di I e II grado si registrano gli aumenti più importanti: rispettivamente +27,8% e +45,9% anche se è proprio nella scuola secondaria di II grado che l'incidenza degli stranieri è più contenuta. Si tratta dell'1,9% a fronte di circa il 4% in tutti gli altri ordini di scuola.

La maggior parte degli stranieri si iscrive nella scuola statale (271.718), solo 31.556 sono presenti nella scuola non statale (Tav. 2.6.2). L'incidenza degli alunni stranieri, nelle scuole statali e non, è grossomodo simile per la scuola dell'infanzia e la secondaria di II grado, mentre la loro quota è di gran lunga più elevata, nella scuola statale, nel caso delle primarie (4,7% contro 1,5%) e nella scuola secondaria di I grado (4,1% contro 2,3%).

In tutti gli anni di corso gli iscritti al 1° anno, con cittadinanza non italiana, risultano sempre più numerosi degli iscritti agli altri anni di corso a causa del continuo aumento della popolazione scolastica straniera.

La distribuzione sul territorio evidenzia una presenza di alunni stranieri particolarmente elevata nelle regioni economicamente più sviluppate che, con un mercato del lavoro più recettivo, attraggono una quota consistente di immigrati. Tra queste, l'Emilia Romagna è la regione con il valore percentuale più alto (6,4%), seguita dalla Lombardia, dalle Marche e dal Veneto (Tav. 2.6.3). Al contrario, le regioni del Sud detengono il primato per il minor numero di presenze con valori inferiori all'1%. Il minimo è relativo alla Sardegna con lo 0,5%.

2.6 GLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Tavola 2.6.1 - Alunni con cittadinanza non italiana per livello scolastico (valori assoluti e percentuali) - A.S. 1994/1995-2003/2004

Anni scolastici	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Valori assoluti					
1994/1995	43.876	8.592	20.135	9.089	6.060
1999/2000	119.679	24.103	52.973	28.891	13.712
2000/2001	147.406	30.793	62.683	35.575	18.355
2001/2002	196.414	39.445	84.122	45.253	27.594
2002/2003	239.808	48.072	100.939	55.907	34.890
2003/2004	303.274	59.500	121.415	71.447	50.912
Per 100 alunni					
1994/1995	0,5	0,5	0,7	0,5	0,2
1999/2000	1,4	1,5	1,9	1,6	0,5
2000/2001	1,7	2,0	2,2	2,0	0,7
2001/2002	2,2	2,5	3,0	2,5	1,1
2002/2003	2,7	3,0	3,7	3,1	1,3
2003/2004	3,4	3,6	4,4	4,0	1,9

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.6.3 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione e livello scolastico (per 100 alunni) - A.S. 2003/2004

Regioni	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
ITALIA	3,4	3,6	4,4	4,0	1,9
Piemonte	5,0	6,2	6,7	6,1	3,3
Valle d'Aosta	3,3	4,9	4,5	3,0	1,2
Lombardia	5,3	6,4	7,3	6,6	2,9
Trentino Alto Adige	3,7	2,0	5,3	4,2	2,4
Veneto	5,2	5,8	7,4	6,7	2,7
Friuli Venezia Giulia	4,5	5,1	6,3	6,1	2,8
Liguria	4,8	4,7	6,3	6,9	3,7
Emilia Romagna	6,4	6,8	8,6	7,6	4,7
Toscana	4,8	5,6	6,6	6,8	2,9
Umbria	6,0	7,3	8,2	7,9	3,7
Marche	5,3	6,6	7,4	6,8	3,3
Lazio	3,2	3,0	4,6	4,4	2,3
Abruzzo	2,1	2,6	3,2	3,3	1,1
Molise	0,6	0,7	0,9	1,1	0,4
Campania	0,5	0,4	0,6	0,7	0,6
Puglia	0,8	0,8	1,1	1,0	0,6
Basilicata	0,6	0,6	0,9	0,7	0,4
Calabria	0,8	0,9	1,4	1,1	0,5
Sicilia	0,6	0,8	0,9	0,9	0,3
Sardegna	0,5	0,5	0,7	0,7	0,4

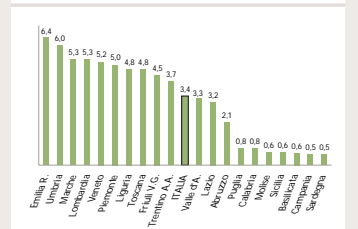
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.6.2 - Alunni con cittadinanza non italiana per anno di corso, livello scolastico e gestione della scuola (valori assoluti e percentuali) - A.S. 2003/2004

Anni di corso	Scuole statali		Scuole non statali	
	Valori assoluti	Per 100 alunni	Valori assoluti	Per 100 alunni
TOTALE	271.718	3,6	31.556	2,6
Infanzia				
TOTALE	36.483	3,8	23.017	3,4
Primaria				
TOTALE	117.675	4,7	3.740	1,5
1°	26.122	5,1	807	1,7
2°	23.418	4,7	738	1,4
3°	23.262	4,7	755	1,5
4°	22.650	4,5	745	1,5
5°	22.223	4,3	695	1,4
Secondaria di I grado				
TOTALE	69.130	4,1	2.317	2,3
1°	24.884	4,3	907	2,7
2°	22.717	4,0	767	2,3
3°	21.529	3,8	643	2,0
Secondaria di II grado				
TOTALE	48.430	2,0	2.482	1,4
1°	19.403	3,2	820	2,5
2°	11.329	2,2	561	1,8
3°	8.669	1,8	471	1,4
4°	5.345	1,2	348	1,0
5°	3.684	0,9	282	0,6

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.6.1 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione (per 100 alunni) - A.S. 2003/2004



Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

2 GLI STUDENTI

Più difficile il percorso scolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana

Gi alunni con cittadinanza straniera provengono per la maggior parte dall'Europa non comunitaria (122.156 unità) che raccoglie il 40,3% del totale degli alunni stranieri, prevalentemente albanesi. Un cospicuo contributo è dato anche dall'Africa con il 24,7%, a cui segue l'Asia con il 14,5%, mentre solo il 4,6% degli studenti stranieri proviene dall'Europa dei 25 (Tab. 2.6.4). L'Africa è rappresentata prevalentemente dal Marocco con il 14,1% di tutte le cittadinanze straniere. Per l'Asia l'apporto maggiore è dovuto agli studenti provenienti dalla Cina (5,4%), dall'America vengono, invece, soprattutto gli ecuadoregni (3,6%).

Gli alunni stranieri sono presenti nel 52,9% delle scuole italiane. La scuola primaria e la scuola secondaria di I grado hanno in percentuale il maggior numero di scuole con presenza straniera, rispettivamente pari a 63,4% e 61,1% (Tab. 2.6.5). Il 14,5% delle scuole ha studenti provenienti da un solo Paese, una percentuale che diminuisce all'aumentare del numero di nazionalità fino ad arrivare al 3,1% di scuole con studenti provenienti da più di 11 Paesi diversi.

Per gli studenti stranieri il percorso scolastico si presenta più difficile che per gli studenti italiani. Gli alunni con cittadinanza non italiana in ritardo nella frequenza (ossia iscritti ad un anno di corso in età superiore a quella regolare) sono una quota molto sostenuta. Nella scuola primaria, per l'A.S. 2004/2005, il valore percentuale raggiunge il 23,0% a fronte dell'1,7% dei cittadini italiani (Tab. 2.6.6). Questo risultato è imputabile, da una parte, al fatto che spesso i bambini arrivano, al seguito delle famiglie, in età superiore ai sei anni e, a causa delle difficoltà linguistiche, non possono sempre essere inseriti nello stesso anno di corso dei loro coetanei; dall'altra, alle maggiori difficoltà con cui procedono all'interno del percorso scolastico. I ritardi scolastici, infatti, aumentano nei vari anni di corso raggiungendo il 34,7% nel quinto anno. I risultati degli scrutini testimoniano queste difficoltà che crescono con il livello scolastico. Le differenze tra i tassi di promozione per gli alunni italiani e quelli stranieri si evidenziano già nella scuola primaria, seppure in termini contenuti (il 3,4% di non promossi in più tra gli stranieri), ma aumentano via via nel passaggio alle scuole secondarie di I grado (+7,1%) e a quelle di II grado (+12,6%) (Graf. 2.6.2).

2.6 GLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Tavola 2.6.4 - Alunni con cittadinanza non italiana per Paese di provenienza e livello scolastico (valori assoluti e percentuali) - A.S. 2003/2004

Paesi	Totale		Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.	
	Va.	%	Va.	%	Va.	%	Va.	%	Va.	%
TOTALE	303.274	100,0	59.500	100,0	121.415	100,0	71.447	100,0	50.912	100,0
UE(25)	13.943	4,6	2.768	4,7	5.561	4,6	2.741	3,8	2.873	5,6
Polonia	4.589	1,5	808	1,4	1.919	1,6	974	1,4	888	1,7
EUROPA NON UE	122.156	40,3	20.685	34,8	51.994	42,8	29.831	41,8	19.646	38,6
Albania	51.059	16,8	10.093	17,0	21.321	17,6	11.728	16,4	7.917	15,6
Jugoslavia	10.739	3,5	1.960	3,3	5.059	4,2	2.665	3,7	1.055	2,1
Romania	28.788	9,5	4.463	7,5	12.692	10,5	7.334	10,3	4.299	8,4
AFRICA	74.934	24,7	20.793	34,9	30.067	24,8	14.734	20,6	9.340	18,3
Egitto	4.292	1,4	1.496	2,5	1.781	1,5	636	0,9	379	0,7
Marocco	42.819	14,1	11.154	18,7	17.535	14,4	9.028	12,6	5.102	10,0
Tunisia	8.055	2,7	2.925	4,9	3.410	2,8	1.149	1,6	571	1,1
AMERICA	37.755	12,4	5.754	9,7	13.382	11,0	9.760	13,7	8.859	17,4
Ecuador	11.033	3,6	1.641	2,8	4.276	3,5	3.194	4,5	1.922	3,8
Perù	7.506	2,5	1.123	1,9	2.046	1,7	1.834	2,6	2.503	4,9
ASIA	43.947	14,5	9.411	15,8	16.876	13,9	11.791	16,5	5.869	11,5
Cina	18.399	5,4	2.610	4,4	5.711	4,7	5.694	8,0	2.384	4,7
Filippine	7.421	2,4	1.785	3,0	2.926	2,4	1.594	2,2	1.116	2,2
India	6.736	2,2	1.672	2,8	2.794	2,3	1.650	2,3	620	1,2
OCEANIA E APOLIDI	422	0,1	89	0,1	201	0,2	38	0,1	94	0,2
PAESI NON INDICATI	10.117	3,3	-	-	3.334	2,7	2.552	3,6	4.231	8,3

Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.6.5 - Scuole per numero di cittadinanze rappresentate e livello scolastico (valori assoluti e percentuali) - A.S. 2003/2004

Livelli scolastici	N° di cittadinanze diverse presenti nella scuola						
	Totale	1	2	3	4-5	6-10	11 o più
Valori assoluti							
TOTALE	30.594	8.414	5.735	4.123	5.250	5.274	1.798
Infanzia	10.722	3.742	2.297	1.544	1.713	1.239	187
Primaria	11.654	2.671	2.098	1.590	2.174	2.302	819
Secondaria di I grado	4.211	1.120	796	549	725	728	293
Secondaria di II grado	4.007	861	544	440	638	1.005	499
Per 100 scuole							
TOTALE	52,9	14,5	9,9	7,1	9,1	9,1	3,1
Infanzia	43,4	15,1	9,3	6,2	6,9	5,0	0,8
Primaria	63,4	14,5	11,4	8,6	11,8	12,5	4,5
Secondaria di I grado	53,5	14,2	10,1	7,0	9,2	9,2	3,7
Secondaria di II grado	61,1	13,4	8,3	6,7	9,7	15,3	7,6

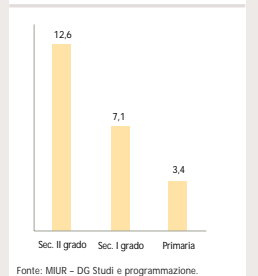
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Tavola 2.6.6 - Alunni in ritardo^(a) con cittadinanza italiana e non, per anno di corso ed età (per 100 alunni dello stesso anno di corso) - Scuola primaria - A.S. 2004/2005

Anni di corso	Cittadinanza italiana	Cittadinanza non italiana
TOTALE	1,7	23,0
1°	1,3	11,7
2°	1,4	16,7
3°	1,7	23,8
4°	1,9	29,4
5°	2,4	34,7

(a) Vengono considerati in ritardo scolastico gli alunni che frequentano un dato anno di corso in età superiore a quella regolare.
Fonte: MIUR - DG Studi e programmazione.

Grafico 2.6.2 - Differenze tra i tassi di promozione agli scrutini degli alunni con cittadinanza italiana e non, per livello scolastico - A.S. 2003/2004



2 GLI STUDENTI

Quasi tutti gli alunni studiano almeno una lingua straniera

Lo studio delle lingue straniere nella scuola italiana è in costante aumento, incentivato da vari interventi normativi, l'ultimo dei quali generalizza, dall'anno scolastico 2004/2005, lo studio della lingua inglese a partire dalla prima classe della scuola primaria e introduce lo studio di una seconda lingua straniera dal primo anno di corso della scuola secondaria di I grado. Dieci anni fa non tutti i ragazzi studiavano una lingua straniera (Tav. 2.7.1), mentre a partire dal 2001/2002 un ragazzo studia in media più di una lingua. Nell'anno scolastico 2003/2004, in particolare si tratta di 1,2 lingue pro capite. L'incremento maggiore si rileva nella scuola primaria, dove il rapporto lingue studiate/alunni è pari a 1 contro il solo 0,8 (meno di una lingua a testa) relativo a 3 anni prima. E nella scuola secondaria di II grado, comunque, che i ragazzi studiano maggiormente le lingue straniere: 1,3 lingue a testa.

Se si considerano tutti i livelli scolastici, si nota che la quasi totalità degli allievi (97,6%) studia almeno una lingua (Tav. 2.7.2). Di questi, il 79,4% ne studia una sola, mentre il 16,7% ne studia due e l'1,5% tre. Queste percentuali si differenziano nei vari ordini di scuola, dove salendo di grado aumenta la presenza della seconda e terza lingua. Nella scuola primaria quasi tutti gli alunni, oggi (2003/2004), studiano almeno una lingua (98,0%), ma solo lo 0,1% ne studia più di una. Nella scuola secondaria, invece, i ragazzi che studiano due lingue sono il 22,6% in quella di I grado e arrivano al 30,1% in quella di II grado.

Il tipo di scuola secondaria superiore in cui vengono insegnate più spesso le lingue straniere è l'istituto magistrale, dove il rapporto tra lingue insegnate e studenti indica che questi in media studiano 1,6 lingue (Tav. 2.7.3). Il rapporto è minimo nei licei (1,2) e nell'istruzione artistica, dove non tutti gli studenti apprendono una lingua straniera (0,5).

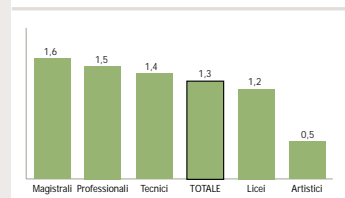
2.7 LE LINGUE STRANIERE

Tavola 2.7.1 – Lingue straniere per livello scolastico (*n. medio di lingue pro capite*) – A.S. 1994/1995-2003/2004

Anni scolastici	Totale	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
1994/1995	0,8	0,3	1,2	1,2
...				
1999/2000	1,0	0,7	1,2	1,2
2000/2001	1,0	0,7	1,2	1,2
2001/2002	1,1	0,8	1,2	1,3
2002/2003	1,1	0,8	1,2	1,3
2003/2004	1,2	1,0	1,2	1,3

Fonte: Miur – DG Studi e programmazione.

Grafico 2.7.1 – Lingue straniere pro capite per tipo di scuola (n. medio di lingue pro capite) Scuola secondaria di II grado – A.S. 2003/2004



Fonte: Miur – DG Studi e programmazione.

Tavola 2.7.2 – Alunni per numero di lingue straniere studiate e livello scolastico (*valori assoluti e per 100 alunni*) – A.S. 2003/2004

N. lingue straniere studiate	Totale	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Valori assoluti				
TOTALE	7.036.809	2.713.783	1.803.618	2.519.408
- solo una lingua	5.725.458	2.711.916	1.390.650	1.622.892
- due lingue	1.201.278	1.867	406.784	792.627
- tre o più lingue	110.073	-	6.184	103.889
Per 100 alunni				
TOTALE	97,6	98,0	100,0	95,6
- solo una lingua	79,4	98,0	77,1	61,6
- due lingue	16,7	0,1	22,6	30,1
- tre o più lingue	1,5	-	0,3	3,9

Fonte: Miur – DG Studi e programmazione.

Tavola 2.7.3 – Lingue straniere studiate per tipo di scuola (*n. medio di lingue pro capite*) Scuola secondaria di II grado – A.S. 2003/2004

Lingue straniere	Totale	Licei	Magistrali	Tecnici	Professionali	Istruzione artistica
TOTALE	1,3	1,2	1,6	1,4	1,5	0,5
Inglese	0,9	0,9	1,0	1,0	1,0	0,5
Francese	0,3	0,2	0,4	0,3	0,4	-
Tedesco	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-
Spagnolo	-	-	0,1	-	-	-

Fonte: Miur – DG Studi e programmazione.

2 GLI STUDENTI

Sempre più disabili inseriti a scuola

La presenza sempre più numerosa di alunni disabili nel sistema scolastico italiano (Tav.2.8.1) evidenzia la forte crescita del loro processo di integrazione nelle scuole, da quando nel 1977 venne sancito il loro diritto all'educazione e all'istruzione, attraverso l'inserimento nelle scuole ordinarie (L. 517/77).

Nell'anno scolastico 2003/2004 gli alunni disabili sono 161.159, con una crescita del 41% nell'arco di un decennio e del 3% nell'ultimo anno e rappresentano oggi l'1,8% di tutti gli alunni. La maggior quota di studenti in situazione di handicap si riscontra nei livelli scolastici iniziali: nella scuola primaria (2,3%) e secondaria di I grado (2,8%). Nella scuola secondaria di II grado la loro quota, seppure in aumento, è molto più contenuta (1,2%).

L'ampliarsi dell'inserimento degli alunni disabili ha reso necessario l'aumento del numero dei docenti di sostegno (Tav. 2.8.3), passati da 60.457 nel 1999/2000 a 79.844 nel 2003/2004, raggiungendo quasi il 10% del totale dei docenti. La loro incidenza nelle regioni del Mezzogiorno è di circa due punti percentuali maggiore rispetto alle regioni del Nord e del Centro.

Fra i docenti di sostegno, l'aumento più consistente riguarda quelli a tempo determinato che costituiscono, oggi, il 46,1% del totale, contro il 37,6% del 1999/2000. Negli ultimi anni, infatti, si è fatto ricorso in misura crescente alla possibilità, offerta dalla legge 449/97, di assumere, in presenza di handicap particolarmente gravi, insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato, in deroga al rapporto docenti/alunni prefissato dalla legge stessa.

Il rapporto alunni disabili per docente di sostegno è pari all'1,9% a livello nazionale. Nel Mezzogiorno, però, dove maggiore è l'incidenza dei docenti di sostegno, ognuno ha in carico un numero di bambini mediamente inferiore (1,7), rispetto al Nord e al Centro (circa 2 bambini a testa). Va rilevato, infine, il significativo aumento dei ragazzi disabili registrato, negli ultimi cinque anni, anche nelle scuole non statali (da 0,5 a 1%) (Graf. 2.8.1). Infatti, l'inserimento di questi allievi è uno dei requisiti richiesti a queste scuole per avere il riconoscimento di scuola paritaria.

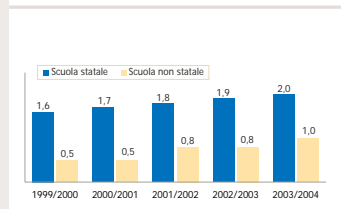
2.8 GLI ALUNNI DISABILI

Tavola 2.8.1 – Alunni in situazione di handicap per livello scolastico^(a) (valori assoluti e per 100 alunni) – A.S. 1994/1995-2003/2004

Anni scolastici	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Valori assoluti					
1994/1995 ^(b)	114.239	12.284	49.660	42.749	9.546
...
1999/2000 ^(b)	130.146	12.789	52.826	43.201	21.330
2000/2001 ^(b)	132.646	12.948	54.513	43.740	21.445
2001/2002	142.774	14.077	60.602	46.596	21.499
2002/2003	156.009	15.044	62.795	48.429	29.741
2003/2004	161.159	15.713	63.744	49.648	32.054
Per 100 alunni					
1994/1995	1,3	0,8	1,8	2,2	0,4
...
1999/2000	1,5	0,8	1,9	2,4	0,8
2000/2001	1,5	0,8	1,9	2,5	0,8
2001/2002	1,6	0,9	2,2	2,6	0,8
2002/2003	1,7	0,9	2,2	2,7	1,0
2003/2004	1,8	1,0	2,3	2,8	1,2

(a) Escluse le scuole speciali.
(b) Il dato non comprende la Valle d'Aosta e il Trentino Alto Adige.
Fonte: Miur – DG Studi e programmazione.

Grafico 2.8.1 – Alunni in situazione di handicap per gestione della scuola (per 100 alunni) – A.S. 1999/2000-2003/2004



Fonte: Miur – DG Studi e programmazione

Tavola 2.8.2 – Alunni in situazione di handicap per tipologia di handicap e livello di istruzione (composizioni percentuali) – A.S. 2003/2004

Tipi di handicap	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Psicofisico	94,1	90,3	94,4	95,5	93,2
Visivo	2,1	3,3	2,0	1,4	2,7
Uditivo	3,8	6,3	3,6	3,1	4,1

Fonte: Miur – DG Studi e programmazione.

Tavola 2.8.3 – Alunni in situazione di handicap e personale di sostegno nella scuola statale per ripartizione geografica (valori assoluti e percentuali) – A.S. 1999/2000-2003/2004

Anni Scolastici	Docenti di sostegno a tempo			A tempo determinato (per 100 docenti di sostegno)	Alunni con handicap	
	Indet.	Detem.	Totale		per 100 docenti	Per docente
Italia						
1999/2000	37.700	22.757	60.457	37,6	7,5	2,1
2000/2001	37.334	28.281	65.615	43,1	8,0	1,9
2001/2002	43.260	27.934	71.194	39,2	8,5	1,9
2002/2003	42.639	32.649	75.288	43,4	9,1	1,9
2003/2004	40.746	25.682	66.428	38,7	8,1	2,2
Nord						
1999/2000	9.080	9.566	18.646	51,3	6,4	2,3
2000/2001	9.104	12.131	21.235	57,1	7,0	2,1
2001/2002	11.561	11.841	23.402	50,6	7,6	2,1
2002/2003	11.581	13.215	24.796	53,3	8,1	2,1
2003/2004	11.019	10.822	21.841	49,5	7,3	2,5
Centro						
1999/2000	7.433	3.050	10.483	29,1	7,0	2,3
2000/2001	7.258	4.066	11.324	35,9	7,4	2,1
2001/2002	7.947	3.744	11.691	32,0	7,6	2,1
2002/2003	7.728	4.730	12.458	38,0	8,2	2,2
2003/2004	7.230	3.930	11.160	35,2	7,4	2,5
Mezzogiorno						
1999/2000	21.187	10.141	31.328	32,4	8,6	1,9
2000/2001	20.972	12.084	33.056	36,6	8,9	1,7
2001/2002	23.752	12.349	36.101	34,2	9,7	1,7
2002/2003	23.330	14.704	38.034	38,7	10,3	1,7
2003/2004	22.497	10.930	33.427	32,7	9,2	2,0

Fonte: Miur – DG Studi e programmazione.